



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Ufficio Genio Civile Catania

DETERMINA N°75 DEL 07/11/2019

OGGETTO: PROCEDURA APERTA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER LA PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI, ADEMPIMENTI PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO INGEGNERISTICO ANTICENDIO E CERTIFICATO ENERGETICO DEL PLESSO DI VIALE AFRICA DESTINATO AGLI UFFICI GIUDIZIARI DI CATANIA. DETERMINA A CONTRARRE N. 10458 del 17.04.2019 – CUP: D62H16000010002; CIG: 7889467221; CPV: 71240000-2.

ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELLA PROCEDURA DI GARA.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE:

- in data 28 giugno 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d’intesa tra il Ministero della Giustizia, la Regione Siciliana, l’Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, il Comune di Catania, l’Agenzia del Demanio e la Conferenza permanente degli Uffici giudiziari di Catania, dove sono stati assunti gli impegni delle parti, nell’ambito delle competenze e degli scopi istituzionali di ciascuna di esse, per l’attuazione degli interventi necessari alla “Riqualficazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari di Catania” (CITTADELLA GIUDIZIARIA DI CATANIA);

- in data 20 dicembre 2016 è stata sottoscritta la Convenzione attuativa del Protocollo d’intesa del 28 giugno 2016 tra il Ministero della Giustizia, il Comune Di Catania, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia-Calabria, l’Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e il Dipartimento Regionale Tecnico per l’avvio delle attività di progettazione (progetto di fattibilità tecnico ed economica, definitivo, esecutivo), direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione degli interventi di “riqualificazione del plesso di viale africa da destinare a sede degli uffici giudiziari di Catania” (cittadella giudiziaria di Catania);

- l'intervento risulta inserito nell'elenco degli interventi finanziati con risorse FSC 2014/2020 - Patto per la Sicilia, inserito nel settore prioritario " Sicurezza legalità e vivibilità del territorio", tra gli "interventi strategici mirati alla riqualificazione e alla messa in sicurezza degli edifici di valenza pubblica (presidi di legalità)", e per la sua realizzazione è previsto l'importo complessivo di euro 40.000.000,00.

- che è stato elaborato dall’ufficio 2 Settore Tecnico del Provveditorato OO.PP. Interregionale Sicilia e Calabria di Catania congiuntamente al Servizio Ufficio del Genio Civile di Catania - Dipartimento Regionale

Tecnico dell'Assessorato Infrastrutture e Mobilità della Regione Siciliana il progetto dei "servizi di architettura e ingegneria per la progettazione degli impianti meccanici ed elettrici, adempimenti per il rilascio del certificato ingegneristico antincendio e certificato energetico del plesso di Viale Africa destinato ad Uffici Giudiziari di Catania" per l'importo complessivo di euro 364.807,02 per servizi a base d'asta oltre oneri ed accessori;

- in merito al programmato "intervento di riqualificazione e ristrutturazione del plesso di viale Africa da destinare a sede degli Uffici Giudiziari della città di Catania" il gruppo di progettazione era pervenuto alla decisione, per altro condivisa dal Conferenza Permanente degli Uffici Giudiziari di Catania, di suddividere l'intervento in tre fasi e precisamente:

1) Indagini Geotecniche, Geognostiche e Strutturali prove di laboratorio e affidamento dei servizi di Architettura e Ingegneria;

2) Affidamento dei servizi di Architettura e Ingegneria progettazione Impianti Elettrico, antincendio, antintrusione, climatizzazione e Certificato energetico ed antincendio;

3) Lavori di riqualificazione e ristrutturazione (edili, impianti, sistemazione esterna, etc.).

- con determina a contrarre Prot. N. 9182 del 04.04.2019 il Servizio Gare e Contratti è stato autorizzato ad avviare una procedura aperta, ai sensi del"art. 60 del D.Lgvo n. 50/2016 per la scelta del contraente con il criterio dell'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 95 del D. Lgvo n. 50/2016;

- che il Servizio Gare e Contratti del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia e Calabria ha indetto il relativo bando mediante pubblicazione sulla G.U.C.E. sulla G.U.R.I. , nell'Albo Pretorio del Comune di Catania, nell'Albo del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia e Calabria, nel sito internet www.serviziocontratti pubblici.it nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e de Trasporti;

- si è costituito il seggio di gara nominato con provvedimento n. 17715 del 08.08.2019 che ha concluso le operazioni di gara di apertura e verifica delle buste "A documentazione"

PRESO ATTO:

- che con l'atto integrativo alla convenzione del 20/12/2016 il Dipartimento Regionale Tecnico, ha assunto la funzione di Stazione Appaltante;

- che con D.D.G. n. 560 del 20.08.2019 è stato nominato Responsabile del Procedimento RUP dell'intervento di riqualificazione e ristrutturazione del plesso viale Africa da destinare a sede degli UFFICI giudiziari della città di Catania, il dipendente Ing. Natale Zuccarello, Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, in possesso di titoli, dei requisiti e dell'esperienza professionale come richiesti dalla normativa vigente e richiamati dalle linee ANAC n. 3.

CONSIDERATO CHE:

- in data 27 luglio 2017 con Ordine di Servizio n. 52 il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico ha nominato Direttore dell'esecuzione del servizio relativo alle "Indagini Geognostiche, Geotecniche e Strutturali – Prove di laboratorio – Affidamento dei servizi di Architettura e Ingegneria", il dott. Ing. Antonio Leone;

- è stato redatto un progetto di livello esecutivo per la determinazione delle caratteristiche del suolo di fondazione, indagini necessarie per la determinazione delle caratteristiche meccaniche del calcestruzzo e

dell'acciaio del quale è costituita la struttura, rilievo dei dettagli costruttivi tramite indagini dirette e indirette, l'importo complessivo dell'intervento ammonta complessivamente a €. 673.000,00;

- nell'adunanza del 20 settembre 2017, il CTA con voto n. 1502/17 ha espresso parere, all'unanimità, ritenendo meritevole di approvazione il progetto delle "Indagini Geognostiche, Geotecniche e Strutturali – Prove di laboratorio – Affidamento dei servizi di Architettura e Ingegneria";

- con D. D. G. n. 694 del 29/3/2018 il D.G. del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti è stato finanziato il suddetto progetto esecutivo per l'importo complessivo di € 673.000,00 (capitolo 672473 del bilancio della Regione siciliana) ed è stato autorizzato il Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Sicilia e le Calabria a procedere alla gara per l'aggiudicazione dei lavori in argomento ai sensi della vigente normativa;

- il Provveditore del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche della Sicilia-Calabria, ha redatto la Determina prot. n. 6897 del 15/3/2018 con la quale ha autorizzato l'Ufficio contratti ad avviare le procedure di scelta del contraente, con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi art. 95 c3 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016;

- in data 28 marzo 2019 è stato firmato il contratto con il Raggruppamento PROGEN srl (capogruppo) - PLANIR srl (mandante) - TECHNOSIDE srl (mandante) - CONSORZIO LR Laboratori Riuniti (mandante) relativo al servizio di cui in oggetto, con un ribasso del 50,110 % e un tempo complessivo per ultimare il servizio pari a giorni 88:

- con nota prot. n. 9333 del 8/04/2019 il RUP pro tempore (ing. Agata Tudisco) ha autorizzato il direttore esecutivo (ing. Antonio Leone) ad effettuare la consegna, che è avvenuta in data 15/04/2019;

- durante il corso della prima fase del servizio la ditta ha provveduto a fare una verifica della geometria delle strutture e una modellazione;

- con la nota del 02/07/2019, acquisita al protocollo del Genio Civile Regionale al n. 139922 del 03/07/2019, la PROGEN Srl, capogruppo del raggruppamento affidatario del servizio di cui in oggetto ha trasmesso una "Relazione Tecnica intermedia Fasi 2 e 3", al fine di fornire elementi utili all'amministrazione per la programmazione generale dell'intervento. In detta relazione viene confermato quanto già riportato nella "Relazione strutturale tecnica ed economica (RS-TE)" consegnata già al termine della Fase 1, e, in funzione delle successive indagini realizzate, viene ulteriormente descritto lo stato di criticità che il manufatto presenta ed in particolare:

1. carenze strutturali nei confronti delle azioni non sismiche;
2. carenze strutturali nei confronti delle azioni sismiche;
3. durabilità del manufatto non in grado di garantire una vita utile residua pari a 75 anni;
4. degradi associati ad ossidazione delle armature con locali riduzioni di sezioni resistenti ed espulsione del copriferro;

- da un'analisi delle considerazioni economiche effettuate per i corpi A1 e B che certamente, visti i risultati delle indagini e prove effettuate, possono essere estese anche agli altri corpi strutturali è stato evidenziato nella citata relazione prodotta dalla PROGEN S.r.l. che: a) i costi per il mantenimento della struttura attuale risultano significativamente maggiori di quelli necessari per la demolizione totale e ricostruzione; b) una nuova costruzione riuscirà a garantire significativi benefici (sicurezza, durabilità, migliore distribuzione

funzionale, tempi di esecuzione dell'opera) rispetto al mantenimento della stessa. In particolare dall'allegato 6.B "Sintesi Costi per differenti ipotesi di intervento" si evince che per la demolizione e ricostruzione necessitavano circa €. 12.000.000,00 mentre per il recupero ed adeguamento circa €. 17.500.000,00 oltre tre volte quello ipotizzato;

- alla luce di quanto sopra ed a seguito delle risultanze emerse nel corso delle attività di indagini si ritiene, pertanto, che la demolizione e ricostruzione del manufatto oggetto di studio sia da preferire rispetto al mantenimento dell'esistente e si è conseguentemente dato avvio a ridefinire le attività di progettazione prevedendo la demolizione del plesso e la realizzazione di un nuovo organismo da destinare a uffici giudiziari di Catania;

- in considerazione di ciò il Servizio di Architettura e Ingegneria per gli impianti (elettrico, antincendio, antintrusione, climatizzazione, energetico ed antincendio), per il quale sono state avviate le procedure di gara coordinate dal Provveditorato OO.PP., dovrà essere revocato in quanto l'avviso per l'operatore economico poneva a base "l'intervento di adeguamento dell'esistente";

DATO ATTO CHE:

- per giurisprudenza ormai consolidata, è legittimo il provvedimento con il quale la Stazione appaltante procede, in autotutela, alla revoca dell'intera procedura di gara dopo averne individuato i presupposti e che quindi l'amministrazione conserva il potere di ritirare in autotutela il bando, le singole operazioni di gara o lo stesso provvedimento di aggiudicazione, ancorché definitivo "*a fronte di motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della gara dovendo tener conto delle preminenti ragioni di salvaguardia del pubblico interesse. Tale potere di autotutela trova fondamento nei principi di legalità, imparzialità e buon andamento, cui deve essere improntata l'attività della pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione, in attuazione dei quali l'amministrazione deve adottare atti il più possibile rispondenti ai fini da conseguire*" (T.A.R. Sicilia Catania Sez. II, 18/09/2019, n. 2206) che richiama quanto in precedenza sancito CdS – sez VI con la sentenza n. 2418 del 6 maggio 2013;

- l'esercizio del potere di autotutela trova fondamento nel principio costituzionale di buon andamento che impegna la Pubblica Amministrazione ad adottare atti il più possibile rispondenti ai fini da conseguire ed autorizza, quindi, anche il riesame degli atti adottati;

- il Consiglio di Stato, con sentenza n. 2418/2013 (CdS – Sez. VI – Sent. 6 maggio 2013, n. 2418) ha ribadito che : "*L'amministrazione è notoriamente titolare del potere, riconosciuto dall'art. 21quinquies legge 7 agosto 1990 n.241, di revocare per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, un proprio provvedimento amministrativo... È quindi legittimo il provvedimento di revoca di una gara d'appalto, disposta in una fase non ancora definita della procedura concorsuale, ancora prima di consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è stato ancora concluso..*";

- l'adozione di un provvedimento in autotutela rappresenta un potere/dovere in capo alla stazione appaltante, da espletarsi in qualunque momento nel corso di una procedura ad evidenza pubblica in presenza di vizi tali da pregiudicare i principi di trasparenza, imparzialità, buon andamento e buona amministrazione;

- la procedura di gara, allo stato, è ancora in una fase iniziale atteso che sono state soltanto completate le operazioni di gara di apertura e verifica delle buste "A documentazione" con l'ammissione di tutti i 7 RTP partecipanti per cui nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento di annullamento in autotutela;

VISTI E RICHIAMATI:

- visto l'art. 97 della Costituzione;

- la legge 7 agosto 1990, n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il D.L. n. 50/2016 e successive integrazioni e modificazioni;

RITENUTO CHE

per i motivi suesposti si rende necessario revocare il Bando di gara per l'appalto "del servizio di architettura e ingegneria per la progettazione degli impianti meccanici ed elettrici, adempimenti per il rilascio del certificato ingegneristico antincendio e certificato energetico del plesso di Viale Africa destinato ad Uffici Giudiziari di Catania"

DETERMINA

che la narrativa in premessa specificata nonché la proposta si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, costituendone parte integrante e sostanziale;

di procedere in sede di autotutela, all'annullamento dell'intera procedura di gara per "l'affidamento del servizio di architettura e ingegneria per la progettazione degli impianti meccanici ed elettrici, adempimenti per il rilascio del certificato ingegneristico antincendio e certificato energetico del plesso di viale africa destinato agli uffici giudiziari di Catania" mediante annullamento del bando di gara e di tutti gli atti connessi e conseguenti posti in essere e di interrompere le fasi della procedura di gara;

Di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento di revoca della gara con gli stessi mezzi e modalità con cui è stata indetta.

Di disporre la trasmissione del presente provvedimento di revoca al seggio di gara nominato con provvedimento n. 17715 dell'8 luglio 2019 affinché ne dia immediata comunicazione alle Ditte partecipanti.

Il RUP

Ing. Natale Zuccarello

Firma Autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 39/93